

SOLIDARIETÀ Tra i services, il dono ad Asl di una colonna laparoscopica 4K

Da Rotary Biella, 200 mila euro sul Biellese

La presidente Paduos: «Impegno a tutto campo contro l'emergenza Covid 19»

Un tesoretto complessivo di oltre 200 mila euro per il territorio: è quello che Rotary Club Biella, in questo anno rotariano 2019-'20, ha riversato sul Biellese sotto forma di molteplici services improntati a solidarietà. Presieduto, in questo anno rotariano, da Adriana Paduos, il sodalizio - che a Biella vanta oltre ottanta anni di storia - si è anch'esso trovato a dover gestire l'emergenza rappresentata dalla pandemia di Covid 19 che ha costretto il club a sospendere le riunioni conviviali e a sostituirle, successivamente, con incontri web, nonché a cancellare impegni e eventi. «Un anno rotariano anomalo - ammette, infatti, Adriana Paduos -, ma che, nonostante tutto, ha dato buoni frutti sotto il profilo dei services messi in campo. Si può dire che l'epidemia, paradossalmente, invece di frenare l'impegno del club lo abbia ulteriormente stimolato».

Presidente Paduos, quali sono stati i services che hanno connotato l'azione di Rotary Biella?

«In primis, i services per affrontare l'emergenza Covid 19. In quest'ottica, vanno inserite soprattutto le donazioni di mascherine all'Asl: un totale di 7 mila pezzi tra ma-



I PRESIDENTI Sopra, da sinistra, Adriana Paduos, presidente Rotary Biella per il 2019-'20, con il predecessore Franco Borlo e il successore eletto, Gabriele Mello Rella

schere chirurgiche e Ffp 2, cui vanno aggiunte quelle donate all'Hospice di Gattinara e alle farmacie: in particolare, mi è gradito precisare che la donazione di parte delle mascherine Ffp2 e di tutte quelle per l'Hospice è stata possibile grazie all'impegno diretto di un nostro socio. Non solo, ma all'inizio dell'emergenza, nel periodo in cui era difficile reperire l'alcol

denaturato, Rotary Biella, anche in questo caso grazie alla diretta liberalità di un suo membro, ha provveduto a donare 500 litri di alcol all'ospedale. Sempre all'Asl e sempre nella linea dei services anti Covid 19, abbiamo donato 5 letti di cui uno per il reparto rianimazione: si tratta di letti ad alta tecnologia che permettono movimenti in varie direzioni, cosa di grande utilità per

i pazienti con polmonite interstiziale da Covid-19. Uno di questi letti, inoltre, è utilizzabile per i pazienti grandi obes».

L'emergenza Covid 19, però, non si è fatta sentire solo sotto l'aspetto sanitario, ma anche sotto quello socio-economico, con un aumento delle povertà e delle fragilità sul nostro territorio...

«Certo. E anche su questo versante abbiamo voluto essere presenti. Lo abbiamo fatto con altri services come quello rappresentato dagli 800 buoni spesa Coop, da 30 euro l'uno, per le famiglie di Biella, o quello che ha come oggetto buoni scarpe Leone Bimbi e un buono Coop per bambini di famiglie oncologiche individuate dal fondo Edo Tempia. Abbiamo poi stanziato un contributo a favore di un piccolo imprenditore del territorio. In programma, in queste ultime settimane, abbiamo poi un service che ha nuovamente a oggetto buoni spesa e che affideremo alla Caritas, nonché un contributo al progetto "Fra Galdino salute". Nel "capitolo" contributi, segnaliamo quello a Rotaract per l'organizzazione della Stracada, la borsa di studio al collegio Puteano, quello al Panathlon e

"Sportivamente insieme", quello alla Pinacoteca di Varallo con Rotary Valsesia, e una borsa di studio per un giovane pianista dell'Accademia Perosi. Infine, questa settimana, sarà presentato nei dettagli un service particolarmente qualificante costituito dalla donazione all'Asl di una colonna laparoscopica 4K. Si tratta di una tecnologia innovativa che sarà utilizzata dai nostri chirurghi generali, ginecologi ed urologi per trattare chirurgicamente patologie oncologiche e non. Questo strumento permetterà di avere un impatto molto positivo sulla cura e quindi sulla sopravvivenza dei pazienti».

In tutto, quindi, quanto è stato, in questo anno rotariano, il valore dei services per il territorio biellese?

«Abbiamo avuto modo di donare alla sanità e alla popolazione per un importo superiore ai 200 mila euro: un risultato frutto di un grande lavoro ma che mi ha dato tantissima soddisfazione: sono riuscita, infatti, ad ottenere delle sovvenzioni dalla Rotary Foundation che proprio per l'emergenza Covid-19 ci ha permesso di attingere al fondo mondiale del Rotary. Questo anche grazie al coinvolgimento di altri

Rotary Club quali Valle Mosso, Valsesia, Viverone Lago, Mentone in Francia e Rotaract di Biella. Inoltre, molti di noi soci hanno generosamente partecipato alla istituzione di un fondo che ho trasformato in service per il territorio. Ringrazio pubblicamente tutti per il supporto economico e non solo che mi hanno dato».

Insomma, si può concludere che il motto del club ovvero "Servire al di fuori del proprio personale interesse" sia stato onorato...

«Direi proprio di sì. E devo dire che mai come in questo frangente lo abbiamo dimostrato. Purtroppo, come accennavo all'inizio, si è trattato di un anno non facile a causa dell'epidemia di Covid 19. Abbiamo dovuto rinunciare agli incontri che sono un valore del Rotary per l'amicizia che lega i soci, e abbiamo sentito la mancanza della parte culturale, con gli ospiti relatori sempre molto apprezzati. Comunque, alle difficoltà da Covid 19 ci siamo subito adeguati, anche facendo delle riunioni in streaming sempre con alta frequenza di soci: qualcuno, che per motivi di lavoro sta all'estero, si alzava addirittura alle 5 del mattino per partecipare!».

● **Giovanni Orso**